



18-10-17 RASSEGNA STAMPA

18-10-17 APPROVATI DAL CDM DDL BILANCIO, DL FISCALE E DL SEMPLIFICAZIONE. NORME SU AGROALIMENTARE E BLOCKCHAIN
Agrapress

18-10-17 PAC POST 2020. COMAGRI PE RIBADISCE NO AI TAGLI
Agrapress

18-10-17 ALL'ITALIA 35 MILIONI DALLA UE PER PROMUOVERE I PRODOTTI AGROALIMENTARI
Ansa

18-10-17 CEREALI, CRESCE L'IMPORT IN QUANTITÀ E VALORI BEXPORT IN FORTE CALO (-9,8% I VOLUMI)
Agrisole

18-10-17 FRANCIA - NEL RIMPASTO DI GOVERNO GUILLAUME NUOVO MINISTRO ALL'AGRICOLTURA
Agrisole

18-10-17 RACCOLTO 2018 IN CHIARO SCURO
RisoItaliano

AGRA PRESS

18-10-17

APPROVATI DAL CDM DDL BILANCIO, DL FISCALE E DL SEMPLIFICAZIONE. NORME SU AGROALIMENTARE E BLOCKCHAIN

ci sono anche misure di SEMPLIFICAZIONE per le imprese agro-alimentari; la definizione dei registri distribuiti (BLOCKCHAIN) e un fondo di venture capital con cassa depositi e prestiti per investire nelle startup innovative che utilizzino questa tecnologia a sostegno del made in italy nel "decreto semplificazione" approvato dal consiglio dei ministri contestualmente ad un "decreto fiscale" ed al disegno di legge di bilancio 2019. i contenuti dei provvedimenti, come riassunti nel comunicato diffuso da palazzo chigi (<https://goo.gl/aHzCLR>), ricalcano quanto trapelato in questi giorni e i contenuti del cosiddetto "contratto di governo". il DDL BILANCIO contiene tra l'altro reddito di cittadinanza; pensione di cittadinanza; flat tax per partite iva e piccole imprese; ires al 15 per cento; flat tax al 21 per cento sui nuovi contratti di affitto, anche commerciali; superamento della legge fornero; ires "verde"; 15 miliardi nei prossimi tre anni per il rilancio degli investimenti pubblici. il DECRETO FISCALE prevede una ulteriore "rottamazione delle cartelle" esattoriali; lo stralcio dei debiti fino a 1000 euro; la definizione agevolata delle controversie con il fisco; mantenimento al primo gennaio 2019 della entrata in vigore della fatturazione elettronica e una contestuale semplificazione nell'emissione delle fatture; slittamento del pagamento dell'iva al momento in cui la fattura viene incassata; obbligo generalizzato di trasmissione telematica dei corrispettivi (scontrini). il DECRETO SEMPLIFICAZIONE, oltre a quelle già citate, contiene misure per il lavoro, tra cui la riforma della governance dell'agenzia nazionale per il lavoro e semplificazioni in materia di appalti; e misure per lo sviluppo economico, con l'introduzione di norme a tutela di chi ha debiti nei confronti delle banche ma vanta crediti nei confronti dello Stato (cosiddetta "norma bramini").

AGRA PRESS

18-10-17

PAC POST 2020, COMAGRI PE RIBADISCE NO AI TAGLI

la commissione agricoltura del parlamento europeo, con 30 voti a favore, 5 contrari e tre astensioni, ha approvato la propria opinione sulla relazione intermedia sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027, da inviare alla commissione per i bilanci in vista della riunione del 5 novembre. la plenaria probabilmente si esprimerà nella sessione del 12-15 novembre. la comagri ha ribadito che "l'ue non può permettersi di ridurre i finanziamenti alla politica agricola comune", che devono "essere mantenuti almeno ai livelli attuali", sia per i pagamenti diretti sia per lo sviluppo rurale, eventualmente aumentando il contributo degli stati membri alle casse europee. inoltre occorre ridurre la burocrazia, aumentare la flessibilità nei controlli e migliorare il funzionamento e la trasparenza della filiera. la comagri ha accolto con favore la proposta della commissione europea di rivedere il funzionamento della riserva di crisi, ma ha respinto l'idea che essa possa essere finanziata con le risorse destinate ai pagamenti diretti.



18-10-17

All'Italia 35 milioni dalla Ue per promuovere i prodotti agroalimentari

Il nostro paese si aggiudica la parte più consistente del budget europeo

Con **18 programmi di promozione nazionali** (per circa **35 milioni di euro** dal budget Ue) e la partecipazione a sette programmi in collaborazione con altri Paesi Ue, **l'Italia si aggiudica la parte più consistente del finanziamento da 172,5 milioni di euro** per promuovere i **prodotti agroalimentari dell'Ue in Europa e nel mondo**.

Quest'anno, un totale di 97 milioni di euro è stato assegnato a programmi di promozione 'semplici', presentati cioè da una o più organizzazioni proponenti dello stesso Stato membro. Altri 75,5 milioni di euro finanzieranno i programmi 'multipli', presentati da almeno due organizzazioni proponenti da almeno due Stati membri o da una o più organizzazioni europee.

Nel primo gruppo l'Italia vede accettate 18 proposte, con circa il **35% del bilancio**. Nel secondo il nostro Paese si conferma tra i più attivi con 4 proposte accettate come Stato coordinatore e 3 in collaborazione, per un contributo Ue da circa **29 milioni di euro**. Solo la Francia partecipa a più progetti 'multi' (10 in totale).

18-10-17

Cereali, cresce l'import in quantità e valori BExport in forte calo (-9,8% i volumi)

S.Mar.

Report Anacer. A livello di valuta, il saldo valutario netto raggiunge quota -1.194,5 milioni, contro -1.160,5 milioni di euro del 2017

Le importazioni in Italia nel settore dei cereali, semi oleosi e farine proteiche nei primi sette mesi del 2018, sono aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia nelle quantità (+409.000 tonnellate, +3,5%), che nei valori (+28,2 milioni di Euro, +0,9%).

Nel comparto dei cereali in granella si registra un aumento complessivo di 209.000 tonnellate (+2,7%), dato dall'incremento degli arrivi di grano tenero (+336.200 t) e mais (+106.000 t) e dalla riduzione del grano duro (-150.400 t), dell'orzo (-71.500 t) e degli altri cereali (-10.500 t).

L'import di semi oleosi aumenta di 78mila tonnellate (+6,5%), quello di farine proteiche di 23.500 tonnellate (+1,4%). Il riso considerato nel complesso tra risone, riso semigreggio, lavorato e rotture di riso, diminuisce l'importazione di circa 53mila tonnellate (-34,5%).

Le esportazioni dall'Italia dei prodotti del settore cerealicolo nei primi sette mesi del 2018 diminuiscono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 282mila tonnellate nelle quantità (-9,8%) e di 5,8 milioni di nei valori (-0,3%).

La riduzione è dovuta in gran parte ai cereali in granella (-325mila t di cui -264.000 t di grano duro) ed in misura minore ai prodotti trasformati (-58.500 t). Per contro aumentano tutti gli altri prodotti presi in esame, in particolare **l'export di pasta (+55mila t)**, di mangimi a base di cereali (+15.800 t), di farina di grano tenero (+14mila t), di semola di grano duro (+11.100 t) e di riso (+4.700 tonnellate considerate nel complesso)

I movimenti valutari relativi all'import/export del settore cerealicolo hanno comportato nei primi sette mesi del 2018 un esborso di valuta pari a 3.178,9 milioni (3.150,7 nel 2017) ed introiti per 1.984,4 milioni (1.990,2 nel 2017). Pertanto il saldo valutario netto è pari a -1.194,5 milioni, contro -1.160,5 milioni di euro nel 2017.

18-10-17

Francia: nel rimpasto di Governo Guillaume nuovo ministro all'Agricoltura

G.C.

Sostituisce Travert che secondo alcuni ha pagato le polemiche sul programma per arrivare in tre anni alla messa al bando del glifosato. Priorità alla legge sull'alimentazione e alla riforma Pac

Al Consiglio Agricoltura dell'Ue che si tenuto il 15 ottobre, è stata notata l'assenza del ministro francese, Stephane Travert, sostituito nell'occasione dal Rappresentante permanente aggiunto a Bruxelles, nonostante fosse all'ordine del giorno un punto di grande importanza per la Francia, come la riforma della Pac.

A distanza di un giorno, è stato chiaro il motivo dell'assenza. **Didier Guillaume è il nuovo ministro dell'agricoltura francese.** La nomina è stata formalizzata ieri, 16 ottobre, nell'ambito di un ampio rimpasto della compagine di governo.

Stando alla chiave di lettura **proposta dal mondo agricolo francese, Travert ha pagato le polemiche sorte sulla realizzazione del programma per arrivare in tre anni, come indicato dal presidente della Repubblica, Emmanuel Macron, al bando del glifosato.**

Polemiche che nelle scorse settimane avevano portato alle dimissioni del ministro per la transizione ecologica, Nicolas Hulot.

La Fnsea, la principale organizzazione degli agricoltori francesi, ha accolto con favore la nomina del nuovo ministro. In una nota è stata, in particolare, evidenziata **l'esperienza che Guillaume ha già maturato nel settore.**

Dal 1998 al 2002, ha svolto la funzione di consigliere politico dell'allora ministro dell'agricoltura, Jean Glavany. In seguito, durante la presidenza Hollande, è stato relatore parlamentare sul progetto di legge governativo per l'avvenire dell'agricoltura. «La missione del nuovo ministro deve essere contrassegnata dall'azione e dal pragmatismo», ha dichiarato la presidente della Fnsea, Christiane Lambert. Tra i primi impegni che attendono il ministro, ha ricordato la **Fnsea, c'è l'applicazione della legge sull'alimentazione**, varata nei giorni scorsi, che **assegna un ruolo maggiore alla parte agricola nel quadro della fissazione dei prezzi negli accordi interprofessionali.** Un altro "dossier" urgente segnalato dalla Fnsea riguarda **la prevista soppressione delle agevolazioni previdenziali per il lavoro stagionale**, che avrebbe un costo a carico delle imprese di oltre 140 milioni di euro l'anno. A livello europeo, è stata sollecitata a Guillaume un'azione forte per disporre anche nei prossimi anni **un bilancio agricolo ambizioso, contrastando qualsiasi ipotesi di rinazionalizzazione della Pac**, con una pressante iniziativa nei confronti dei ministri degli altri Stati membri dell'Unione.

RISO L'ITALIANO

18-10-17

RACCOLTO 2018 IN CHIARO SCURO

Siamo tornati nelle risaie dove si raccoglie il riso del 2018. Molti problemi ma non per tutti i risicoltori

Torniamo a tastare il polso delle mietitrebbie, al termine di una campagna in chiaroscuro. Semine ritardate, allettamento e malattie fungine, macchie sul seme, granella più piccola e fragile. Meno 10.270 ettari e 650/700 mila quintali di prodotto: abbiamo già scritto delle difficoltà di tondo e Carnaroli, ma non tutta la risicoltura suona campane a morto.

In Baraggia si sorride

Carlo Zaccaria, risicoltore della Baraggia Verellese, ad esempio, ci confida: «Produzione nella norma e rese soddisfacenti, anche se basate su un dato parziale per ora relativo solo ai Superfini Carnaroli e Arborio. Alcuni risi sembrano aver patito un po' il caldo dimostrandosi più fragili alla rottura ma per adesso, dati alla mano, non ho riscontrato questa evenienza; devo ancora effettuare le valutazioni numeriche su Sant'Andrea, Baldo e Vialone Nano. Secondo me potrebbe aver influito negativamente l'epoca tardiva di semina sulla produzione totale ma, anche in questo caso, ho un quadro incompleto per effettuare valutazioni definitive, nonostante vi sia questa impressione in alcune circostanze».

Semente non eccezionale

Daniele Borando, considerato uno dei migliori produttori di semente, opera a San Pietro Mosezzo (NO) e afferma: «Produzioni non eccezionali e rese alla lavorazione basse, i dati in Lomellina sono abbastanza critici con valori poco al di sopra del 40%, nella mia zona ho visto dei 54/55, comunque al di sotto del normale. Inoltre molti risi sensibili alla macchiatura, come Selenio ad esempio, la presentano in modo massiccio».

Il problema è in Lomellina

Infine Matteo Berneri, risicoltore a cavallo tra le provincie di Milano e Pavia, dice: «Siamo ancora alle battute iniziali nel nostro caso, quinto giorno di raccolta, a causa della semina tardiva a cui siamo stati costretti avendo impostato l'azienda per la semina a file interrate, di difficile attuazione in questa primavera piovosa, che ha danneggiato anche la quantità prodotta. Indicativamente mi aspetto una diminuzione compresa tra l'8 e il 10% circa la produzione globale appunto e, per quel che riguarda le rese, una minus valenza del 3/5%, dato negativo ma non catastrofico come nel caso della vicina Lomellina da cui mi giungono notizie assai peggiori. I Superfini in particolare, che solitamente nelle nostre zone erano tra il 57 e il 60 % di resa, nel mio caso (varietà Volano e Vialone Nano, ndr) hanno mostrato valori compresi tra il 52 e il 54 %. In ogni caso è ancora presto per sapere dati definitivi, che otterrò nei prossimi giorni con il prosieguo delle operazioni di raccolta». **Autore: Ezio Bosso**